



COMMISSARIO UNICO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI
ALL'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE DELLE DISCARICHE ABUSIVE
PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE



RELAZIONE ILLUSTRATIVA RELATIVA AL RENDICONTO IN MERITO
ALL'UTILIZZO DELLE RISORSE RELATIVE ALLA BONIFICA DEI SITI DI
DISCARICA ABUSIVI OGGETTO DELLA SENTENZA DELLA CORTE DI
GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA DEL 2 DICEMBRE 2014 (CAUSA N. C196/13)
CONTO DI CONTABILITÀ SPECIALE N. 6054/348 -

ANNO FINANZIARIO 2022

OGGETTO: RELAZIONE ILLUSTRATIVA RELATIVA ALLE RISORSE PER GLI INTERVENTI OGGETTO DELLA PROCEDURA DI INFRAZIONE COMUNITARIA N. 2003/2077 IN MATERIA DI DISCARICHE ABUSIVE – CONTO DI CONTABILITÀ SPECIALE N. 6054/348, INTESTATA A COMMISSARIO STRAORDINARIO BONIFICHE DL 113/16 - ANNO FINANZIARIO 2022

1. PREMESSA E NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Come è noto, lo Stato Italiano è stato oggetto di numerose procedure di infrazione per la non corretta applicazione ovvero per la violazione delle disposizioni contenute nelle Direttive Comunitarie n. 75/442/CEE, n. 91/156/CEE, n. 91/689/CEE e n. 1999/31/CE in materia di rifiuti.

Tra queste procedure di infrazione, in particolare, la n. 2003/2077 è stata attivata per il mancato rispetto degli artt. 4, 8 e 9 della Direttiva 75/442/CEE e s.m.i., dell'art. 2 della Direttiva n. 91/689/CEE, nonché dell'art. 14, lett. A) e C) della Direttiva n. 1999/31/CE in tema di discariche abusive.

La suddetta procedura di infrazione ha portato, in data 26 aprile 2007, all'emanazione di una specifica sentenza di condanna da parte della Corte di Giustizia Europea nei confronti dello Stato Italiano (Causa C – 135/05), cui è seguita una successiva sentenza il 2 dicembre 2014 (Causa C – 196/13) che ha condannato l'Italia, per non avere dato esecuzione alla sentenza del 26 aprile 2007, a versare alla Commissione Europea una somma forfettaria di € 40.000.000,00 ed una penalità semestrale di € 42.800.000,00 dalla data di pronuncia della medesima sentenza fino alla completa esecuzione della suddetta sentenza del 26 aprile 2007. La sanzione semestrale è stata computata attribuendo € 200.000,00 di sanzione nel caso il sito contenesse rifiuti non pericolosi ed € 400.000,00 nel caso di rifiuti pericolosi. La Commissione europea ha riconosciuto la possibilità di chiedere l'espunzione dalla procedura di infrazione e dal conseguente pagamento della sanzione semestrale, dimostrando, entro la scadenza di ogni semestre, che una determinata discarica è stata bonificata/messa in sicurezza e che le matrici ambientali impattate sono state caratterizzate e sono risultate conformi.

Nell'arco dell'anno ci sono quindi due scadenze per effettuare le suddette comunicazioni: il 2 dicembre e il 2 giugno e proporre alla Commissione Europea lo stralcio dal pagamento della sanzione dovuta.

Per fronteggiare tale situazione con **Delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 Marzo 2017 (all. 1)** è stato nominato il Commissario Straordinario con il compito di realizzare tutti gli interventi necessari all'adeguamento alla vigente normativa delle discariche abusive oggetto di infrazione europea, attribuendo allo stesso n. 58 discariche abusive.

Con successiva **Delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 Novembre 2017 (all. 2)**, sono stati affidati ulteriori 22 siti al citato Commissario con il compito di realizzare tutti gli

interventi necessari all'adeguamento alla vigente normativa delle discariche abusive oggetto di infrazione europea.

Con **Delibera della Presidenza del Consiglio dei Ministri adottata nel 11 giugno 2019 (all. 3)** infine, al citato Commissario è stata attribuita la competenza anche del sito di discarica SGL Carbon nel comune di Ascoli Piceno, per un totale di n. 81 siti di discariche abusive oggetto di procedura di infrazione europea.

Con **Delibera della Presidenza del Consiglio dei Ministri adottata nel 16 marzo 2018 (all. 4)** è stato previsto un rimborso delle spese sostenute strettamente necessarie allo svolgimento dell'attività commissariale, nel limite di euro 15.000 annui a valere sulle risorse disponibili sulla contabilità speciale di cui al comma 3 (cd spese riservate).

Con il **Decreto Legge 14 ottobre 2019, n. 111, art. 5 (c.d. DL CLIMA) (all. 5)** convertito, con modificazioni, dalla legge 12 dicembre 2019, n. 141, vengono introdotte ulteriori disposizioni per fronteggiare le procedure d'infrazione in materia ambientale, prevedendo che il Commissario unico, scelto nei ruoli dirigenziali della pubblica amministrazione, resti in carica per un triennio ed è collocato in posizione di comando, aspettativa o fuori ruolo secondo i rispettivi ordinamenti. Con tale norma viene previsto per il Commissario la corresponsione in aggiunta al trattamento economico fondamentale, che rimane a carico dell'amministrazione di appartenenza, un compenso accessorio in ragione dei risultati conseguiti, determinato nella misura e con le modalità di cui al comma 3 dell'articolo 15 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111.

Il citato Decreto Legge all'articolo 5, comma 3 ha previsto la possibilità, per il Commissario unico, di avvalersi di una struttura di supporto composta da personale in posizione di comando, fuori ruolo o aspettativa o altro analogo istituto previsto dai rispettivi ordinamenti appartenenti alle amministrazioni pubbliche di cui agli articoli 1, comma 2, e 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Con tale ultima previsione di legge è stata di fatto creata una struttura di supporto del Commissario unico, i cui membri sono stati nominati con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, scelti tra soggetti dotati di comprovata esperienza nel settore delle bonifiche e in materia di affidamento dei contratti pubblici in ragione dell'esperienza maturata e dei compiti di tutela ambientale attribuiti dall'ordinamento. La struttura cessa alla scadenza dell'incarico del Commissario straordinario.

Con **Delibera del Consiglio dei Ministri adottata il 31 marzo 2021 (all. 6)** al Commissario Unico Gen. B. CC. Giuseppe Vadalà, viene attribuito il compito di realizzare tutti gli interventi necessari all'adeguamento alla vigente normativa delle ulteriori sotto indicate discariche abusive, oggetto di

altra sentenza della Corte di giustizia dell'Unione Europea del 21 marzo 2019, per violazione degli obblighi imposti dall'articolo 14 lettere b) e c) della direttiva 1999 /31/CE (c.d. discariche esistenti):

- a) Comune di Francavilla al Mare (CH), in località Valle Anzuca;
- b) Comune di Maratea (PZ), in località Montescuro;
- c) Comune di Moliterno (PZ), in località Tempa La Guarella;
- d) Comune di Tito (PZ), in località C.da Aia de' Monaci snc.

Viene altresì specificato che il Commissario unico per la realizzazione degli interventi attuativi della sentenza di condanna della Corte di giustizia dell'Unione europea del 2 dicembre 2014, è confermato, per un triennio a decorrere dalla data della citata deliberazione, Commissario unico. Il Gen. B. CC. Giuseppe Vadalà sarà collocato in posizione di comando, aspettativa o fuori ruolo per tutta la durata dell'incarico e che al predetto Commissario è corrisposto, in aggiunta al trattamento economico fondamentale che rimane a carico dell'amministrazione di appartenenza, un compenso accessorio - in ragione dei risultati conseguiti, determinato nella misura e con le modalità di cui al comma 3 dell'articolo 15 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, a valere sulle risorse assegnate per la realizzazione degli interventi. Il citato compenso verrà determinato con successivo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

Con **Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 febbraio 2022 (all. 7)** viene previsto che il compenso accessorio spettante al Generale di Brigata dell'Arma dei Carabinieri Giuseppe Vadalà, nominato commissario unico per la realizzazione degli interventi attuativi della sentenza di condanna della Corte di giustizia dell'Unione europea del 2 dicembre 2014, nonché confermato ai sensi dell'articolo 5 del decreto-legge 14 ottobre 2019, n. 111, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 dicembre 2019, n. 141, è fissato nell'importo di euro 50 mila annui lordi, a titolo di parte fissa, e nell'importo di ulteriori euro 50 mila annui lordi, a titolo di parte variabile. La parte fissa del compenso dovrà essere liquidata mensilmente. La parte variabile dovrà essere liquidata alla scadenza annua del mandato, per ognuno dei tre anni, ed è subordinata alla valutazione del Ministro della transizione ecologica previa acquisizione di opportuna documentazione sull'attività svolta nel periodo di riferimento, in relazione al raggiungimento degli obiettivi assegnati. Gli oneri derivanti dalla corresponsione del compenso di cui all'articolo 1 sono a carico dei quadri economici degli interventi da realizzare.

Con **Decreto Legge 6 novembre 2021, n. 152 (all. 8)**, convertito con modificazioni dalla Legge 29 dicembre 2021, n. 233, viene modificato il citato Decreto Clima (decreto-legge 14 ottobre 2019, n. 111, articolo 5) ampliando le funzioni e le attività del Commissario unico (art. 1 bis) che vengono estese su richiesta delle singole regioni agli interventi di bonifica o messa in sicurezza delle

discariche e dei siti contaminati di competenza regionale, nonché su richiesta del Ministero della transizione ecologica agli interventi di bonifica dei siti contaminati di interesse nazionale, limitatamente ai soli interventi per i quali sono stati già previsti finanziamenti a legislazione vigente con contestuale trasferimento delle relative risorse da parte degli enti richiedenti. Sulla base di intese ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, viene predisposto un elenco dei siti con priorità di intervento che saranno oggetto di risanamento da parte del Commissario unico. La struttura viene ampliata a quindici unità (rispetto alle 12 unità di personale previste dal Decreto Clima), e viene prevista la possibilità per il Commissario di avvalersi di subcommissari, fino al numero massimo di tre, individuati tra i componenti della struttura di supporto, che operano sulla base di specifiche deleghe definite dal Commissario unico. A ciascun subcommissario è riconosciuta un'indennità onnicomprensiva pari a 30.000 euro annui. Per tale finalità è autorizzata la spesa nel limite massimo di 324.000 euro annui. Agli oneri relativi alle indennità dei subcommissari, pari a 324.000 euro annui a decorrere dall'anno 2021, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2021-2023, nell'ambito del programma «Fondi di riserva e speciali» della missione «Fondi da ripartire» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2021, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Con **Delibera del Consiglio dei ministri 18 febbraio 2022 (all. 9)**, in ossequio a quanto previsto dal citato Decreto Legge 6 novembre 2021, n. 152 art. 43 comma 1 (*“Le funzioni e le attività del Commissario unico.... sono estese su richiesta delle singole regioni agli interventi di bonifica o messa in sicurezza delle discariche e dei siti contaminati di competenza regionale”*) al Commissario unico per la realizzazione degli interventi attuativi della sentenza di condanna della Corte di giustizia dell'Unione europea del 2 dicembre 2014, è attribuito il compito di realizzare tutti gli interventi necessari all'adeguamento alla vigente normativa della discarica abusiva di Malagrotta in ragione della procedura di preinfrazione EU Pilot n. 9068/16 ENVI per violazione degli obblighi imposti dall'articolo 14 lettere b) e c) della Direttiva 1999/31/CE.

Con **lettera del MITE ex Dipartimento per la Transizione Ecologica e gli Investimenti Verdi, prot. n. 111415 del 15 ottobre 2021** veniva informata la struttura commissariale dell'inserimento delle bonifiche relative alla procedura di infrazione europea come obiettivi PNRR atteso che veniva evidenziato *“l'urgenza e la necessità di procedere al trasferimento di tali risorse, considerato il contenzioso comunitario pendente, gli obiettivi strategici inseriti nel PNRR con riferimento alle discariche in procedura di infrazione e in conformità a quanto indicato dall'art. 22 del decreto-legge 24 giugno 2016 n. 113”* (**all. 9 bis**).

2. SITUAZIONE FONDI

Le risorse assegnate per gli 81 siti di discarica di competenza del Commissario, sulla base delle programmazioni territoriali effettuate per gli interventi di bonifica/messa in sicurezza delle discariche oggetto della Procedura di infrazione comunitaria n. 2003/2077, alla data del 31/12/2022 sono pari a € **147.560.759,84** (elenco quietanze **all. 10**) di cui:

- a. € **90.997.959,67** relativi a **fondi MATTM** assegnati con i decreti **in allegato 11** (Decreto STA n. 503 del 24/11/2016; Decreto STA n. 413 del 04/10/2017; Decreto STA 476 del 10/11/2017; Decreto STA n. 538 del 06/12/2017, Decreto STA n. 372 del 07/08/2017) che sono pari a complessivi € **84.425.465,05**, più un ulteriore stanziamento di risorse ordinarie del bilancio MATTM per un importo di € **6.572.494,62**, già trasferiti alla Regione Siciliana e a questa revocate e trasferiti alla contabilità speciale del Commissario, destinato all'intervento di messa in sicurezza/bonifica della discarica "Campo Sportivo (Quartiere Fontana)", nel Comune di Augusta, ricadente nel perimetro del SIN di Priolo;
- b. € **1.884.960,00** risorse relative al sito di discarica di Chioggia relative a risorse regionali Veneto;
- c. € **27,05**, relativi ad uno storno per errata procedura di pagamento;
- d. € **0,01** accredito non meglio specificato;
- e. € **18.531.355,18**, relativi al Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007-2013 - Delibera del CIPE n. 60/2012 relativi alle discariche insistenti nella Regione Calabria (**all. 12**);
- f. € **68.300,59**, relativi ad un riaccredito somme da parte del Comune di Paternò (CT), per impossibilità dello stesso di effettuare tempestivamente i pagamenti richiesti;
- g. € **1.973,80** relativi a diritti di rogito per contratto di "Lavori di messa in sicurezza d'emergenza della ex discarica comunale in contrada Petulenti – comune di Paterno' (CT)"
- h. € **35.428.149,04**, relativi al Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020 – Delibera CIPE n. 55/2016, trasferiti dal Ministero della Transizione Ecologica (**all.13**);
- i. € **324.000,00**, relativi a quanto disposto dall'art. 43, comma 1, lett. d, del decreto legge n. 152 del 06 novembre 2021, convertito con Legge n. 233/21 del 29 dicembre 2021, trasferiti dal Ministero della Transizione Ecologica per l'anno 2021
- j. € **34,50** da entrate proprie dello stato
- k. € **324.000,00** relativi a quanto disposto dall'art. 43, comma 1, lett. d, del decreto legge n. 152 del 06 novembre 2021, convertito con Legge n. 233/21 del 29 dicembre 2021, trasferiti dal Ministero della Transizione Ecologica per l'anno 2022.

1. In particolare si evidenzia che le risorse di cui al punto 1.a. (**€ 90.997.959,67**) sono state assegnate con i seguenti provvedimenti normativi:

- a. L'art. 1, comma 113, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014) ha istituito nello stato di previsione del Ministero dell'Ambiente un Fondo *“per il finanziamento di un piano straordinario di bonifica delle discariche abusive individuate dalle competenti autorità statali in relazione alla procedura di infrazione comunitaria n. 2003/2007”*, avente una dotazione finanziaria di € 60.000.000,00 (€ 30.000.000,00 per l'esercizio finanziario 2014, successivamente ridotto con variazione diminutiva del MEF a € **29.487.705,00**, e € **30.000.000,00** per l'esercizio finanziario 2015);
- b. Successivamente, l'art. 1, comma 839, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016), ha disposto l'assegnazione di ulteriori € **30.000.000,00** (10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2016, 2017 e 2018) da destinare al rifinanziamento del già citato Piano. Tenuto conto, tuttavia, che all'entrata in vigore della citata norma era già stata attivato l'iter per l'esercizio dei poteri sostitutivi dello Stato nei confronti di Regioni ed Enti locali inadempienti, si è ritenuto opportuno non programmare il citato stanziamento di € 30.000.000,00, al fine di rendere le risorse disponibili per il Commissario Straordinario;
- c. Si evidenzia tuttavia che rispetto al citato stanziamento complessivo di € **89.487.705,00**, sono destinati al Commissario Straordinario € **84.425.465,05** atteso che, in attuazione dell'Accordo di Programma Quadro del 01.12.2014 tra MATTM e Regione Abruzzo, il finanziamento del valore complessivo di € 14.898.759,75 a valere sulle citate risorse ministeriali è stato ridotto ad € 9.836.520,44 atteso che € **5.062.239,95** sono già stati impegnati a favore della Regione Abruzzo;
- d. Tale importo definitivo (**€ 84.425.465,05**) è stato interamente impegnato a favore del medesimo Commissario e i relativi fondi trasferiti alla relativa contabilità speciale secondo le disponibilità di cassa, così ripartiti:
 - € 54.425.465,05 a valere sulle annualità 2014 (€ 24.425.465,05) e 2015 (€ 30.000.000,00) delle risorse di cui all'art. 1, comma 113, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147;
 - € 20.000.000,00 consistenti nelle annualità 2016 e 2017 delle risorse di cui all'art. 1, comma 839, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208;
 - € 10.000.000,00 a valere sulle risorse di cui all'art. 1, comma 839, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208, disponibili nell'annualità 2018.

A Tale importo (**€ 84.425.465,05**) vanno aggiunti, come sopra accennato, € **6.572.494,62**, che risultano essere risorse relative all'intervento di messa in sicurezza/bonifica della discarica

“Campo Sportivo (Quartiere Fontana)”, nel Comune di Augusta, disciplinate nell’Accordo di Programma Quadro per l’attuazione del “Progetto di risanamento delle aree contaminate finalizzato allo sviluppo sostenibile nel Sito di Interesse Nazionale di Priolo”, sottoscritto in data 25.06.2015, tra l’Agenzia per la Coesione Territoriale, il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Siciliana, per un totale di risorse MATTM assegnato in Contabilità Speciale di € **90.997.959,67** (come da decreti in **allegato 11**).

2. Per quanto sopra il MEF-Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con nota di prot. n. 124792 del 09/06/2017 ha comunicato l’istituzione e l’accensione del capitolo di Contabilità n. 6054/348 del Commissario. Il 27 settembre 2017 il MATTM, Direzione STA, ha trasmesso con nota di prot. n. 20563, il decreto del 7 agosto 2017 di prot. n. 372.07 con il quale sono state attribuite al Commissario le risorse ministeriali di competenza per la somma complessiva di € 90.997.959,67 già interamente trasferite sulla citata contabilità speciale n. 6054/348 (**cit. all. 2**). In aggiunta a tale stanziamento, come sopra riportato, sono state inoltre versate:

- € **1.884.960,00** dalla Regione Veneto relativi a fondi regionali programmati per il sito di discarica di Chioggia;
- € **27,05**, relativi ad uno storno per errata procedura di pagamento;
- € **0,01** accredito non meglio specificato;
- € **18.531.355,18**, relativi al Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007-2013 - Delibera del CIPE n. 60/2012 relativi alle discariche insistenti nella Regione Calabria;
- € **68.300,59**, relativi ad un riaccredito somme da parte del Comune di Paternò (CT), per impossibilità dello stesso di effettuare tempestivamente i pagamenti richiesti;
- € **1.973,80** relativi a diritti di rogito per contratto di “lavori di messa in sicurezza d’emergenza della ex discarica comunale in contrada Petulenti – comune di Paternò (CT)
- € **35.428.149,04**, relativi al Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020 – Delibera CIPE n. 55/2016, trasferiti dal Ministero della Transizione Ecologica;
- € **324.000,00**, relativi a quanto disposto dall’art. 43, comma 1, lett. d, del decreto legge n. 152 del 06 novembre 2021, convertito con Legge n. 233/21 del 29 dicembre 2021, trasferiti dal Ministero della Transizione Ecologica relativi all’anno 2021;
- € **34,50**
- € **324.000,00** relativi a quanto disposto dall’art. 43, comma 1, lett. d, del decreto legge n. 152 del 06 novembre 2021, convertito con Legge n. 233/21 del 29 dicembre 2021, trasferiti dal Ministero della Transizione Ecologica relativi all’anno 2022.

per un totale di € 147.236.725,34.

2. RIEPILOGO SPESE

A valere su detta contabilità:

- per l'anno 2018 sono stati eseguiti pagamenti per € 2.117.209,15 con n. 34 titoli di CS (come da rendiconto già consegnato per l'anno 2018) di cui € 2.071.052,09 per le attività espletate di bonifica oltre ad € 46.157,06 relativi alle spese strumentali e funzionali della struttura commissariale;
- per l'anno 2019 sono stati eseguiti pagamenti per € 7.132.902,76 con n. 18 titoli di CS (come rendiconto per l'anno 2019) di cui € 6.633.646,11 per le attività espletate di bonifica oltre ad € 499.256,65 relativi alle spese strumentali e funzionali della struttura commissariale;
- per l'anno 2020 sono stati eseguiti pagamenti per € 2.877.566,58 con n. 161 titoli di CS di cui € 2.814.187,65 per le attività espletate di bonifica, ed € 63.378,93 relativi alle spese strumentali e funzionali della struttura commissariale;
- Per l'anno 2021 sono stati eseguiti pagamenti per € 5.799.581,27 con n. 302 titoli di CS di cui € 5.599.613,10 per le attività espletate di bonifica, ed € 199.968,17 relativi alle spese strumentali e funzionali della struttura commissariale.
- Per l'anno 2022 sono stati eseguiti pagamenti per € 10.675.375,04 con 461 titoli di contabilità speciale di cui € 365.323,92 per le spese strumentali e funzionali della struttura commissariale sostenute direttamente dalla struttura.

In particolare si evidenzia che il saldo al 01 gennaio 2022 risulta essere di € 129.309.465,58 (all. 14) ai quali si devono aggiungere i fondi accreditati nel 2022 per € 34,50 e 324.000,00 (lista quietanze 2022 all. 15) per un totale di € 129.633.500,08, quali fondi a disposizione nel 2022 del Commissario Unico Bonifiche. A seguito dei citati pagamenti effettuati nel 2022 di € 10.675.375,04, (all. 16) il saldo contabile al 31 dicembre 2022 risulta essere di € 118.958.125,04 (all. 17) come da riepilogo secondo il seguente schema:

Saldo 31/12/2021	Accrediti 2022	Tot fondi 2022	Spese 2022	SALDO 31/12/2022
€ 129.309.465,58	€ 324.034,50	€ 129.633.500,08	€ 10.675.375,04	€ 118.958.125,04

Per completezza inoltre, di seguito si riporta inoltre una tabella riassuntiva dei fondi spesi dal 2018 al 2021 che evidenziano lo stesso saldo finale di € al 31/12/2022:

TOT ENTRATE	Spese 2018	Spese 2019	Spese 2020	Spese 2021	Spese 2022	SALDO 31/12/2022
€ 147.236.725,34	€ 2.117.209,15	€ 7.132.902,76	€ 2.877.566,58	€ 5.799.581,27	€ 10.675.375,04	€ 118.958.125,04

3. BREVE RELAZIONE TITOLI

In merito ai 461 titoli di CS relativi all'anno 2022 per un totale di spesa di **€ 10.675.375,04** (elenco di dettaglio all. 18) si evidenzia in particolare la seguente suddivisione:

- **Spese di funzionamento della struttura commissariale € 365.323,92** (elenco titoli allegato 19), sostenute nel 2022 nel limite del 2% delle somme a disposizione. Tali somme a disposizione per l'anno 2022 risultano pari a € 2.592.670,00 (2% di € 129.633.500,08). Si evidenzia che nella somma delle spese non sono stati ancora considerati gli oneri stipendiali dei militari della struttura per il 2022 che verranno rendicontati all'atto del pagamento all'Arma dei carabinieri;
- **Spese per atti convenzionali di cui al Decreto Clima nel limite 2% € 204.958,05** (elenco titoli allegato 20) escluso straordinario atteso che lo stesso va imputato sui quadri economici degli interventi e pertanto sottratto al limite del 2%;
- **Spese riservate di cui al Delibera della Presidenza del Consiglio dei Ministri adottata nel 16 marzo 2018 nel limite di € 15.000 annui, € 1.930,00** (elenco titoli allegato 21);
- **Spese relative alle attività di bonifica o messa in sicurezza delle discariche** comprese le spese da imputare ai quadri economici di riferimento **€ 6.756.420,49** (elenco titoli allegato 22);
- **Spese relative al rimborso effettuato all' Unità Tecnico Amministrativa della Presidenza del Consiglio dei Ministri per € 3.346.742,58** (elenco titoli in allegato 23)

In merito a tali rimborsi, si evidenzia che, così come richiesto da codesto UCB, le spese rimborsate alla citata UTA sono state divise in rimborsi afferenti alle spese di funzionamento, rimborsi relativi alle spese convenzionali, rimborsi per spese sostenute per le attività di bonifica da imputare ai quadri economici di riferimento.

Negli specchi allegati (da allegato 24 a allegato 37) sono riportate le spese con evidenza delle differenti imputazioni delle stesse, riassunte per comodità nell'allegato 38, dal quale si evince che sono stati rimborsati nel corso del 2022 **€ 3.329.067,65** per le attività di bonifica comprese le spese da imputare ai quadri economici di riferimento, ed **€ 17.674,93** relativi ai rimborsi afferenti alle spese in convenzione.

Per quanto sopra si può riassumere la spesa effettuata nel 2022 di € 10.675.375,04 come da seguente prospetto

attività bonifica sui siti compreso straordinario e spese QE	€ 10.085.488,14
spese ufficio strumentali e funzionali	€ 365.323,92
spese riservate limite 15.000 annui	€ 1.930,00
spese convenzioni Decreto Clima (no straordinari quadri economici)	€ 222.632,98

Si allega al presente rendiconto altresì il titolo 342 del 25/10/2021, stralciato dalla relativa contabilità 2021, con il quale è stato pagato parte del fondo incentivante di cui all'art 113 del Dlgs 50/2016 sulla base del Regolamento Commissariale registrato alla Corte dei conti al n. 1994 il 28/06/2022 **(allegato 39)**.

Quanto sopra atteso che le professionalità tecnico amministrative che hanno collaborato sulle relative scariche sono state nominate dall'Ufficio del Commissario, come da documentazione allegata al titolo stesso.

IL COMMISSARIO UNICO
(Gen. B. CC Giuseppe Vadalà)

Minuta
IL CAPO DIV. GESTIONE RISORSE FINANZIARIE
PIANIFICAZIONE SPESA E CONTROLLO
(Ten.Col. Alfio Papotto)